

IL CONGIUNTIVO

TRACTATUS (BREVIS)

Come abbiamo visto l'indicativo si usa per i fatti e le cose certe, l'imperativo per gli ordini, il condizionale per i fatti che dipendono da una condizione. Il congiuntivo è il modo della soggettività, della volontà, dell'incertezza, della possibilità, del desiderio, del timore, del dubbio. **Fondamentalmente** appare nelle **proposizioni subordinate (dipendenti)** tranne che in alcuni casi (pochi) in cui viene usato in proposizioni indipendenti.

Nonostante quanto si dica a proposito della "decadenza" del congiuntivo nei nostri giorni, bisogna avere un concetto chiaro: La padronanza dell'italiano, sia nella lingua parlata, nonché, ovviamente, in quella scritta, passa **NECESSARIAMENTE** dall'uso corretto di questo modo

Il congiuntivo ha quattro tempi: presente, passato, imperfetto e trapassato. **Noi, però per questo livello B1 ci fermeremo al presente e al passato**

Congiuntivo presente:

1. Per formare il congiuntivo presente bisogna cambiare la terminazione dell'infinito secondo le diverse persone come in questo modello:

La coniugazione per i verbi regolari è questa:

	-ARE	ERE	IRE
(io)	-i	-a	(-isc)-a
(tu)	-i	-a	(-isc)-a
(lui/lei)	-i	-a	(-isc)-a
(noi)	-iamo	-iamo	-iamo
(voi)	-iate	-iate	-iate
(loro)	-ino	-ano	(-isc)-ano

		LAVORARE	METTERE	DORMIRE	FINIRE
CHE	Io	Lavori	Metta	Dorma	Finisca
	Tu	Lavori	Metta	Dorma	Finisca
	Lui/lei/Lei	Lavori	Metta	Dorma	Finisca
	Noi	Lavoriamo	Mettiamo	Dormiamo	Finiamo
	Voi	Lavoriate	Mettiate	Dormiate	Finiate
	loro	Lavorino	Mettano	Dormano	Finiscano

ESEMPI:

- Credete che lavorino anche oggi?
- Speriamo che Giacomo metta l'auto in garage.
- Mi pare che Silvia dorma ancora.

- Non sanno a che ora finisca lo spettacolo.
- Mario vuole che tu* finisca il lavoro.
- Mario vuole che io* finisca il lavoro.

* Le persone del singolare (io, tu, lui/lei) hanno la stessa forma, perciò, per distinguerle, può essere necessario usare il pronome soggetto corrispondente.

2. I verbi della prima coniugazione che finiscono in **-care** e in **-gare** aggiungono **h** prima delle terminazioni del congiuntivo presente, per mantenere il suono "duro" di **c** e **g**:

- Forse è meglio che tu cerchi un altro lavoro.
- Lascia che paghi io!

	CERCARE	PAGARE
(io)	cerchi	paghi
(tu)	cerchi	paghi
(lui/lei)	cerchi	paghi
(noi)	cerchiamo	paghiamo
(voi)	cerchiate	paghiate
(loro)	cerchino	paghino

3. I verbi della prima coniugazione che finiscono in **-iare** hanno una sola **i** in tutta la coniugazione del congiuntivo presente.¹

	COMINCIARE	MANGIARE	LASCIARE	STUDIARE
(io)	cominci	mangi	lasci	studi
(tu)	cominci	mangi	lasci	studi
(lui/lei)	cominci	mangi	lasci	studi
(noi)	cominciamo	mangiamo	lasciamo	studiamo
(voi)	cominciate	mangiate	lasciate	studiate
(loro)	comincino	mangino	lascino	studino

- Credo che la riunione cominci alle 9 in punto.
- Ho paura che il capo non mi lasci andare in ferie.

4. I verbi della seconda coniugazione che finiscono in **-cere**, **-gere** e **-scere** cambiano il suono di **c** e **g**, che diventa "duro" quando è seguito da **a** nelle tre persone del singolare e nella terza persona plurale.

- Spero che la mia squadra vinca il campionato.
- È bene che tu legga questo articolo: ti interesserà.
- Non so se ti conoscano.

¹ Ma alcuni verbi, come sciare, hanno due **i**: io scii, tu scii, lui/lei scii, ecc.

Verbi irregolari

5. Avere ed essere sono irregolari:

- Dubito che Michele sia ancora in ufficio a quest'ora.
- Ho paura che sia troppo tardi.
- Speriamo che abbiate tempo di venire.
- Credo proprio che tu abbia ragione.

	VERE	ESSERE
(io)	abbia	sia
(tu)	abbia	sia
(lui/lei)	abbia	sia
(noi)	abbiamo	siamo
(voi)	abbiate	siate
(loro)	abbiano	siano

6. Altri verbi irregolari al congiuntivo presente sono:

	DARE	STARE	FARE	PIACERE	SAPERE
(io)	dia	stia	faccia	piaccia	sappia
(tu)	dia	stia	faccia	piaccia	sappia
(lui/lei)	dia	stia	faccia	piaccia	sappia
(noi)	diamo	stiamo	facciamo	piacciamo	sappiamo
(voi)	diate	stiate	facciate	piacciate	sappiate
(loro)	diano	stiano	facciano	piacciano	sappiano
	ANDARE	USCIRE	RIUSCIRE	VENIRE	TENERE
(io)	vada	esca	riesca	venga	tenga
(tu)	vada	esca	riesca	venga	tenga
(lui/lei)	vada	esca	riesca	venga	tenga
(noi)	andiamo	usciamo	riusciamo	veniamo	teniamo
(voi)	andiate	usciate	riusciate	veniate	teniate
(loro)	vadano	escano	riescano	vengano	tengano
	RIMANERE	SPEGNERE	SALIRE	SCEGLIERE	DIRE
(io)	rimanga	spenga	salga	scelga	dica
(tu)	rimanga	spenga	salga	scelga	dica
(lui/lei)	rimanga	spenga	salga	scelga	dica
(noi)	rimaniamo	spegniamo	saliamo	scegliamo	diciamo
(voi)	rimaniate	spegniate	saliare	scegliate	diciate
(loro)	rimangano	spengano	salgano	scelgano	dicano
	BERE	DOVERE	POTERE	VOLERE	
(io)	beva	debba	possa	voglia	
(tu)	beva	debba	possa	voglia	
(lui/lei)	beva	debba	possa	voglia	
(noi)	beviamo	dobbiamo	possiamo	vogliamo	
(voi)	beviate	dobbiate	possiate	vogliate	
(loro)	bevano	debbano	possano	vogliano	

- Qualunque cosa dica, non devi credergli.
- Speriamo che possiate partire anche se c'è sciopero.
- È inutile che tu faccia domanda per quel lavoro.
- Credo che i suoi genitori non sappiano nulla.

7. I verbi che finiscono in **-urre** seguono questo modello:

- Mi pare che Marina traduca anche dal tedesco.
- Credo che quella fabbrica produca televisori.

	TRADURRE
(io)	traduca
(tu)	traduca
(lui/lei)	traduca
(noi)	traduciamo
(voi)	traduciate
(loro)	traducano

Congiuntivo passato

8. Il congiuntivo passato si forma con il congiuntivo presente dei verbi ausiliari **avere** ed **essere** e il participio passato del verbo:

	CAPIRE	ARRIVARE
(io)	abbia capito	sia arrivato/arrivata
(tu)	abbia capito	sia arrivato/arrivata
(lui/lei)	abbia capito	sia arrivato/arrivata
(noi)	abbiamo capito	siamo arrivati/arrivate
(voi)	abbiate capito	siate arrivati/arrivate
(loro)	abbiano capito	siano arrivati/arrivate

- Sembra che tu non abbia capito qual è il problema.
- Peccato che siate arrivati tardi!
- Credo che abbiate preso la decisione giusta.
- Non so se siano già partiti.

Il congiuntivo passato del verbo **avere** si forma con l'ausiliare **avere** e quello del verbo **essere** con **essere**:

- Dicono che tu abbia avuto fortuna, ma io penso che tu sia stato molto abile.
- Spero che Maria abbia avuto il coraggio di dire di no.
- Benché sia stata malata, Sandra non ha perso un giorno di scuola.
- Credo che Antonio sia stato soddisfatto del nostro lavoro.